

Comunicato stampa

La Regione Puglia alla 76ma Fiera del Levante di Bari

"Il mercato del lavoro in Puglia: l'analisi dei dati a supporto delle decisioni"

Occupazione: in crescita gli occupati della Puglia

***Gentile: "Guardiamo a queste cifre con gli occhi attenti di chi vuole migliorarsi,
ma con la consapevolezza di chi ha lavorato per promuovere il sostegno
all'occupazione"***

In Puglia crescono gli occupati: secondo la rilevazione dell'Istat nel secondo trimestre del 2012 sono 55mila in più rispetto al trimestre immediatamente precedente e 17mila in più se raffrontati con lo stesso periodo dell'anno scorso. Quest'ultimo numero è stato confermato dall'analisi dei dati reali ricavati dalle comunicazioni obbligatorie effettuate dalle imprese. Ebbene, il numero reale conferma l'analisi statistica dell'Istat: cresce l'occupazione, cresce il numero dei cittadini che tornano a cercare lavoro.

È quanto è emerso nel corso del convegno dal titolo "Il mercato del lavoro in Puglia: l'analisi dei dati a supporto delle decisioni" che si è svolto questa mattina nella sala Alloro del padiglione 10 della Fiera del Levante. Durante i lavori è stata presentata l'indagine condotta dalla Regione Puglia e da Italia Lavoro.

L'evento, che ha visto la partecipazione dei sindacati, dei dirigenti di Italia Lavoro e di importanti personalità del mondo dell'accademia e delle istituzioni tra cui Elena Gentile assessore al Welfare della Regione Puglia, è stato un viaggio tra numeri e interpretazioni di questi, tra metodologie di rilevazione e strumenti di analisi, ma soprattutto un momento di riflessione su alcuni fenomeni chiave nel mercato del lavoro in Puglia. Un mercato del lavoro sorprendentemente dinamico, in controtendenza non solo con il dato del mezzogiorno d'Italia, ma anche con quello dell'intero Paese.

L'analisi parte dai dati reali ricavati dalle comunicazioni obbligatorie effettuate dalle imprese. Ebbene, il dato reale conferma l'analisi statistica dell'Istat: cresce l'occupazione, cresce il numero dei cittadini che tornano a cercare lavoro.

Importanti i dati comunicati: nel secondo trimestre 2012, in Puglia, risultano occupati 1.276 milioni di persone, 17mila in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il tasso di occupazione si attesta al 46.4%, lo 0.6% in più rispetto al 45.8% del secondo trimestre 2011.

La Puglia, un'opportunità nelle tue mani



WWW.SISTEMA.PUGLIA.IT

***Bari - Fiera del Levante
Padiglione 152
dall'8 al 16 Settembre 2012***

La crescita dell'occupazione registrata da ISTAT in Puglia, tra le più elevate nelle regioni italiane, si accompagna ad un aumento delle persone in cerca di occupazione che toccano quota 229mila contro le 166mila registrate nel secondo trimestre del 2011. Ne consegue che il tasso di disoccupazione cresce significativamente raggiungendo il 15.2% contro l'11.6% di un anno fa.

La crescita simultanea del tasso di occupazione e del tasso di disoccupazione si spiega con una sensibile riduzione della popolazione inattiva che diminuisce significativamente passando dai 2.05 milioni registrati nel secondo trimestre del 2011 ai 1.975 milioni del secondo trimestre del 2012. Evidentemente, una quota significativa di popolazione, spinta dalla difficile crisi economica e dalla dinamicità del mercato del lavoro determinata dalle politiche regionali, ha ripreso a cercare attivamente un'occupazione.

“Come leggere la Puglia in un momento generale di crisi e di grandi difficoltà in cui la platea degli svantaggiati cresce in modo impietoso?” – chiede Elena Gentile, assessore al welfare della Regione Puglia – “Oggi abbiamo rappresentato dei dati, abbiamo costruito un luogo fatto di numeri e riferimenti da analizzare per continuare a promuovere le politiche di sviluppo messe in atto in questi anni. Guardiamo a queste cifre – continua Gentile – con gli occhi attenti di chi vuole migliorarsi, ma con la consapevolezza di chi ha lavorato dialogando continuamente con le parti sociali, ponendo in essere una serie di misure a sostegno dell'occupazione, dalla dote occupazionale al credito d'imposta, piuttosto che le misure per lo start-up e il microcredito. Non dimentichiamoci, inoltre, la battaglia portata avanti per contrastare la piaga del lavoro nero”.

“In un paese così ferito – conclude Gentile – secondo solo alla Grecia per quanto riguarda i dati sulla recessione, ascoltiamo le parole del premier Monti a proposito dello statuto dei lavoratori. Noi la pensiamo diversamente, convinti di aver offerto un modello alternativo che promuove il sostegno all'occupazione attraverso la concertazione nel rispetto della dignità delle persone”.

Ufficio Stampa Regione Puglia

Bari, 13 settembre 2012